

Egli fu la sintesi delle virtù e delle qualità della sua terra; a lui vada la nostra memoria, a lui il nostro sentimento di rimpianto memore! Ed io mi unisco con animo commosso alle onoranze che la Camera gli tributa, e mando un saluto alla sconsolata famiglia e ai suoi figliuoli, dei quali alcuni non hanno avuto neppure il conforto di assistere negli ultimi momenti il padre loro, perchè compivano il loro dovere di cittadini italiani. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pescetti.

PESCETTI. Francesco Guicciardini fu cittadino, rappresentante al Parlamento, siffatto, che, anche da questi banchi dell'estrema sinistra, merita di essere ricordato con reverenza commossa.

Tutti, onorevoli colleghi, avete ancora viva dinanzi agli occhi la nobile, severa figura di lui, cui rispondeva una perfetta nobiltà di animo, rivelata e affermata da un'osservanza scrupolosa, costante delle norme di correttezza e di probità.

Firenze dimostrò il suo dolore, senti e sente il vuoto della sua morte.

In quest'ora di solenne commemorazione di lui e di rimpianto io non ricorderò tutte le benemerenzze sue e neppure quelle notevoli per l'attuazione in Italia della legislazione sociale.

Ricorderò una pagina, che resta tra le più belle e più fiere di lui.

Quando, nel 1898, un Governo timido, incosciente, senile, lacerando le garanzie costituzionali date al Paese nostro per tanta virtù e sacrificio di popolo, volle che anche Firenze subisse l'onta e il danno di uno stato di assedio, Francesco Guicciardini anche in Corte d'assise venne testimone a protestare contro l'ingiustizia e l'iniquità del provvedimento, a rivendicare l'illibata condotta e la libertà dei perseguitati.

Onore a te, cittadino nobilmente fiero, mentre altri erano paurosamente servi. Tu meriti sulla tua tomba, anche da parte nostra, fiori di reverenza e di gratitudine. (*Vive approvazioni — Applausi a sinistra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gazelli.

GAZELLI. Mi consenta la Camera che, come rappresentante del collegio di Villanova, io mi associ alle elevate e commosse parole pronunciate dall'onorevole nostro Presidente e dall'onorevole ministro delle finanze in memoria del compianto senatore Tommaso Villa, l'uomo insigne che tanta parte ebbe nella vita italiana.

Inspirandomi agli stessi sentimenti che essi hanno espresso e sicuro di interpretare quelli della Camera, mi permetto di proporre che si inviino alla famiglia dell'onorevole Tommaso Villa le espressioni del nostro reverente rimpianto. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Propongo che la Camera esprima le sue condoglianze alle famiglie ed alle città native degli onorevoli Masi, Guicciardini e Villa.

L'onorevole Callaini, poi, ha proposto che siano espresse le condoglianze della Camera per la morte dell'onorevole Francesco Guicciardini anche al Comune di San Miniato.

Pongo a partito queste proposte.

(*Sono approvate*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Il ministro degli affari esteri ha presentato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio del Fondo dell'emigrazione a tutto dicembre 1915.

Sarà stampato e distribuito.

Il ministro del tesoro ha presentato la relazione sull'andamento degli Istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1914 e le relazioni sulle emissioni del primo e secondo Prestito nazionale.

Ha pure presentato gli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1916-17, cinque disegni di legge per eccedenze di impegni, tre disegni di legge per maggiori assegnazioni, undici disegni di legge per conversione in legge di decreti Reali e Luogotenenziali relativi ad assegnazione di fondi ai bilanci dei Ministeri della guerra e della marina; a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste; a variazioni al bilancio del Ministero dei lavori pubblici; all'aumento del fondo per il terremoto e ad assegnazione straordinaria per i rimpatriati; assegnazione al bilancio del Ministero degli affari esteri per l'acquisto di un immobile per la sede del Regio Consolato di Scutari d'Albania; prelevamento dal fondo di cassa dell'Amministrazione del Demanio forestale per spese riguardanti l'amministrazione stessa; aumento nel limite massimo delle annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1914-15 per collocamenti a riposo di autorità di funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno; somministrazione al Governo d'Albania di somma in aggiunta al prestito già accordato.

Saranno stampati e distribuiti.